

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
ART. 1 COMMA 612 L.N. 190/2014

LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190/2014
“LEGGE DI STABILITA' 2015“

ART. 1 COMMI 610 – 611

LEGGE N. 190/2014 "LEGGE DI STABILITA' 2015"
COMMA 611

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

CRITERI DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni

IL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE
ART. 1 COMMA 612

I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

CONTENUTI ESSENZIALI DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

- AZIONI DA INTRAPRENDERE NELL'ANNO 2015 SULLA BASE DEI CRITERI PREVISTI DAL LEGISLATORE (DISMISSIONE SOCIETA' O QUOTE DI PARTECIPAZIONE - CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO);
- MODALITA' DA ADOTTARE (LIQUIDAZIONE O ALIENAZIONI DI SOCIETA' O QUOTE DI PARTECIPAZIONE DETENUTE - AGGREGAZIONI SOCIETARIE - RIDUZIONE COMPENSI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E SPESE PER I SERVIZI GESTITI);
- TEMPISTICA PER L'ADOZIONE DELLE MISURE PREVISTE

ART. 1 COMMA 612

SCADENZE DEL PIANO OPERATIVO:

- APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO E DELLA RELAZIONE TECNICA ENTRO IL 31 MARZO 2015;
- PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE E TRASMISSIONE ALLA SEZ. REGIONALE CORTE DEI CONTI;
- CONCLUSIONE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE ENTRO IL 31.12.2015;
- TRASMISSIONE RELAZIONE ALLA SEZ. REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI SUI RISULTATI CONSEGUITI ENTRO IL 31 MARZO 2016

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ORGANISMI PARTECIPATI

ORGANISMO PARTECIPATO	OGGETTO	partecipazione	PARTECIPAZIONI MANTENUTE	MOTIVAZIONE	RISPARMI
SMAT S.P.A.	Soggetto gestore servizio idrico integrato	0,000006 %	obbligatoria	Partecipazione obbligatoria L. n. 36 del 5/01/1994	Nessun onere gravante sul bilancio comunale
CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE	Consorzio di bacino per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti	0,77 %	Consorzio obbligatorio	Legge Regionale 24/10/2002 n. 24 Costituzione Consorzio Unico di Bacino 17	Quota annuale per abitante ai sensi art. 9 Statuto Consortile

TEMPI DI ATTUAZIONE PREVISTI:

Conclusione procedure di dismissione entro il 31.12.2015.

I valori economici legati all'operazione descritta saranno evidenziati nell'ambito della relazione di rendicontazione prevista dall'art. 1 comma 612 della Legge di Stabilità 2015.